



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
32	20/10/2017	50	9	14

Oggetto:

Concessione di area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue depurate nel Rio Santa Maria Incaldana nel Comune di Mondragone (CE)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 477D23121E43EDC15D95CC79049A0D815AA686B9

Allegato nr. 1 : 53B902A22F0C7A626B44540DA263E99346281454

Frontespizio Allegato : 3425733A227DA74D0837273CA2BDEA4B44B6B1DE



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

arch. Pinto Massimo (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
32	20/10/2017	9	14

Oggetto:

Concessione di area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue depurate nel Rio Santa Maria Incaldana nel Comune di Mondragone (CE)

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
- b. in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- c. con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza
- d. con nota prot. reg. 36985 del 19.01.2016 la Soc. Clinica Padre Pio srl chiedeva il rinnovo e la contestuale voltura del D.D. n. 15 del 28.04.2008 con il quale la Soc. La Nuova Domiziana SpA aveva ricevuto in concessione l'area demaniale in oggetto;
- e. la succitata concessione è scaduta in data 28.04.2014;
- f. con nota prot. reg. 176314 del 14.03.2016 questo Ufficio, ritenendo la documentazione trasmessa con la nota prot. reg. 36985 del 19.01.2016 carente della documentazione minima necessaria per dare avvio al procedimento, trasmetteva alla Società il modello di istanza e l'elenco della documentazione da presentare ai fini del rilascio della autorizzazione idraulica (art. 93 R.D. n. 523/1904) ritenendo si potesse configurare quale nuova istanza;
- g. con nota prot. reg. 425911 del 22.06.2016 la Società Clinica Padre Pio srl riscontrava la succitata richiesta di integrazione documentale mediante l'invio di:
 - relazione tecnico illustrativa
 - planimetria della struttura riportante il percorso delle pluviali al pozzetto finale
 - planimetria della struttura riportante il percorso delle acque di dilavamento dei piazzali
 - stralcio planimetrico in scala 1:10.000 con indicazione del punto di scarico, del corpo recettore e del bacino dell'area colante;
 - carta topografica con individuazione dell'area e del canale;
 - mappa catastale e visure catastali con individuazione della struttura e del canale;
 - parere idraulico rilasciato in data 20.12.2007;
 - C.C.I.A.A.
 - relazione tecnica dell'impianto di depurazione trasmessa in sede di rilascio della precedente concessione in quanto non è stato modificato lo stato dei luoghi;
 - relazione geologica trasmessa in sede di rilascio della precedente concessione in quanto non è stato modificato lo stato dei luoghi;
 - documentazione fotografica
- h. con nota prot. reg. 517831 del 28.07.2016 lo scrivente Ufficio richiedeva la seguente integrazione di tipo tecnico:
 - verifica idraulica con riferimento alla massima piena di progetto avente un tempo di ritorno non inferiore a 100 anni nel caso di alvei naturali e non inferiore a 200 anni nel caso di attraversamenti;
 - corografia in scala 1:25.000 con indicazione del bacino imbrifero relativo al punto di esecuzione dell'opera e con l'indicazione dell'estensione in kmq;
 - rapporto fotografico sullo stato dell'alveo del corso d'acqua oggetto di studio nei pressi del punto di realizzazione dell'opera con schema planimetrico dei punti di ripresa fotografica;
 - tempo di corrivazione del bacino; portata massima di progetto; coefficienti di scabrezza adottati; velocità e tiranti idrici nel corso d'acqua; fenomeni di erosione, scalzamenti, interrimenti, salti, sifonamenti;
 - verifiche statiche delle sponde, di stabilità dei materiali in alveo, delle opere alle spinte idrodinamiche ed al galleggiamento.
- i. con nota prot. reg. 240702 del 31.03.2017 la Società trasmetteva:
 - relazione tecnica;
 - tav. 01 – Inquadramento territoriale in scala 1:25.000
 - tav. 02 – Bacino Idrografico in scala 1:5.000

- j. che in data 05.10.2017 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 202) che si allega al presente decreto

CONSIDERATO che:

- a. ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- b. con note prot. reg. 732480 del 10.11.2016, prot. reg. 732477 del 10.11.2016, prot. reg. 732473 del 10.11.2016 e prot. reg. 240731 del 31.03.2017 sono stati acquisiti al protocollo regionale i versamenti dei canoni di concessione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017;
- c. ritenuto che la Società Clinica Padre Pio pagava i canoni di concessione per l'utilizzo di area demaniale, che l'uso in parola non rientra tra quelli vietati, che la domanda di concessione è stata proposta in data 19.01.2016 e, pertanto, occorre concludere il procedimento di concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 7728 del 20.10.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rilasciare – al fine della regolarizzazione di quanto sopra descritto – alla Società Clinica Padre Pio srl, con sede legale in via G. Pergolesi 1/B - Napoli, C.F. e P.IVA 05484941215, la concessione per l'utilizzo dell'area demaniale – Santa Maria Incaldana - sita nel Comune di Mondragone (CE);
2. di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3. di precisare che la concessione ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione apposta dal concessionario;
4. di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
5. il presente decreto è notificato in formato cartaceo:
alla Società Clinica Padre Pio srl con sede legale in Napoli in via G. Pergolesi 1/B;
6. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
 - alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
 - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
7. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
8. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 09
Governo del Territorio, Lavori Pubblici e
Protezione Civile
U.O.D. 14
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. 32 del 20.10.2017

di utilizzo dell'area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue depurate nel Rio Santa Maria Incaldana nel Comune di Mondragone (CE)

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile arch. Massimo Pinto, nato a Napoli, il 18.08.1953 C.F. PNTMSM53M18F839M,
- per la Società Clinica Padre Pio srl, con sede legale in Napoli in via G. Pergolesi, 1/B C.F. e P.IVA 05484941215, in seguito denominato concessionario, il Sig. Maurizio Falco, nato a Aversa (CE) il 11.09.1964, C.F. FLCMRZ64P11A512M, per la stipula del presente atto così articolato:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento è dato in concessione esclusivamente alla Società Clinica Padre Pio srl per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio e a riconsegnarlo a questo Ufficio entro 20 giorni dalla sottoscrizione.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.
3. Il concessionario rinunzia fin d'ora ad intraprendere, nei confronti dell'Amministrazione regionale, future azioni volte alla richiesta di un eventuale risarcimento del danno per il ritardo nel rilascio della presente concessione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2017 è fissato in €174,95 (quattromiladiciotto/85) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale già corrisposto dalla Società, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.

2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinché provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Arch. Massimo Pinto

per accettazione il concessionario


```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<segnatura>
  - <Intestazione>
    - <Amministrazione>
      <Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
    - <IndirizzoPostale>
      <Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
      <Civico>snc</Civico>
      <Cap>80132</Cap>
      <Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
      <Provincia>NA</Provincia>
    </IndirizzoPostale>
  </Amministrazione>
  - <Identificatore>
    <TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
    <Agc> 50</Agc>
    <DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc>
    <Settore> 09</Settore>
    <DesSettore>DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA
      PROTEZIONE CIVILE</DesSettore>
    <Uod> 14</Uod>
    <DesUod>Genio civile di Caserta; presidio protezione civile</DesUod>
    <Tipo>AGK</Tipo>
    <TipoBurc>DD</TipoBurc>
    <Anno>2017</Anno>
    <Numero>32</Numero>
    <Data>20/10/2017</Data>
    - <Oggetto>
      <![CDATA[Concessione di area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue
        depurate nel Rio Santa Maria Incaldana nel Comune di Mondragone (CE)]]>
    </Oggetto>
  </Identificatore>
</Intestazione>
  - <Descrizione>
    - <Documento nome="DIPART. 50 D.G. 09 UOD 14_2017_0000032_vers_3.PDF.P7M.P7M">
      <NomeFisico>DEdipart50dg09uod14_20170000032ver03.PDF.P7M.P7M</NomeFisico>
      <Impronta>477D23121E43EDC15D95CC79049A0D815AA686B9</Impronta>
      <Firmatari> assenti </Firmatari>
    </Documento>
    - <Allegati>
      - <Documento nome="PD_2017_0023828_alleg_n_ro_1.pdf.P7M.P7M">
        <NomeFisico>PD20170023828_006467856.pdf.P7M.P7M</NomeFisico>
        <Impronta>53B902A22F0C7A626B44540DA263E99346281454</Impronta>
        - <Note>
          <![CDATA[ Atto di concessione ]]>
        </Note>
        <Firmatari> assenti </Firmatari>
      </Documento>
      - <Documento nome="PD_2017_0023828_alleg_n_ro_2.DOC.P7M.P7M">
        <NomeFisico>PD20170023828_006467858.DOC.P7M.P7M</NomeFisico>
        <Impronta>3425733A227DA74D0837273CA2BDEA4B44B6B1DE</Impronta>
        - <Note>
          <![CDATA[ FRONTESPIZIO ]]>
        </Note>
        <Firmatari> assenti </Firmatari>
      </Documento>
    </Allegati>
  </Descrizione>
</segnatura>

```